

Credito. Vuoto di quasi un anno: cancellata la corrispondenza interna tra gli ex vertici e i dirigenti della banca

## Bpvi, sparite dai server le mail di Zonin

Viola: «Non credo che l'aumento sarà di 6,5 miliardi, l'auspicio è chiudere entro l'estate»

**Fabio Pavesi**  
Si tiene anche di giallo la drammatica vicenda della Popolare di Vicenza. La malage- stia che ha portato al dissesto la banca veneta e che il Cda ha deciso con forza di denunciare con l'atto di citazione che documenta illeciti e irregolarità gravi nella conduzione dell'istituto da parte dei vecchi vertici si arricchisce di un particolare inquietante. Sarebbero infatti sparite dai server le mail e quindi la corrispondenza interna tra gli ex vertici e i dirigenti della Popolare vicentina.

Come recita l'atto depositato dai legali della banca al tribunale di Venezia: «La ricostruzione delle vicende oggetto del presente giudizio, già di per sé molto complessa e laboriosa, ha trovato un (ulteriore) ostacolo nel fatto che tutte le mail dei principali soggetti coinvolti sono state cancellate dal server della Banca e incredibilmente non conservate nel sistema di backup, il quale registra un vuoto di quasi un anno». Quel vuoto, quella strana sparizione non solo è lungo, ma è significativo. Il vuoto informatico va «da maggio 2014 a marzo 2015, guarda caso in concomitanza degli ultimi aumenti di capitale e della campagna "svuotafondo" con cui la Banca si è liberata delle azioni proprie che aveva in portafoglio (iniziativa, queste, che sono state, come si vedrà, terreno di una serie di condotte illecite volte a far figurare una "solida" situazione della banca, in realtà assai diversa». Per i significativi. Già nel 2014 infatti si avvertirono i primi sinistri scricchiolii. La Vicenza chiuderà infatti quell'esercizio di bilancio con la prima perdita importante e che comincerà a sol-

levare dubbi sul reale stato di salute dell'istituto. Il 2014 vedrà perdite per 758 milioni, con le rettifiche sui crediti malati andate al raddoppio e che pesano per il 90 per cento sui ricavi. Il primo choc, con la banca impegnata a varare ben due aumenti di capitale in rapida successione tra il 2013 e il 2014, segno della necessità di elevare il patrimonio. Sulla vicenda è intervenuto Fabrizio Viola, amministratore delegato della Banca Popolare di Vicenza, intervistato da a Focus Economia su Radio 24: «Questa cosa a mio avviso è di

**IL FRONTE SINDACALE**  
I segretari generali delle sigle del credito minacciano lo sciopero nazionale se il piano di ristrutturazione delle banche venete produrrà licenziamenti

grande gravità, è stata fatta prima dell'arrivo di Iorio, quindi non misento di attribuire alcuna responsabilità a lui». Quanto alla necessità di nuovo capitale per la banca, Viola ha specificato: «Ritengo che non credo saranno 6,5 miliardi: detto ciò, l'auspicio è che entro il 30 giugno e comunque entro l'estate massima, si abbia la certezza dell'operazione, quindi si possa velocemente incrementare l'operazione di fusione, ma soprattutto riprendere a dialogare con i clienti che sono il nostro più importante patrimonio con l'obiettivo di convincerli nuovamente che la loro banca è tornata ad essere solida e affidabile sotto il profilo del deposito del risparmio». Il manager ha poi confrontato la situazione attua-

le della banca veneta con quelle da lui vissute al vertice di Mps: «Ho trovato una situazione francamente peggiore nel Veneto, rispetto alla situazione di Monte Paschi alla fine del 2011, e la differenza sostanziale è che fa riferimento al danno reputazionale. Ci siamo trovati tutti a fronteggiare non solo una carenza di capitale di liquidità ma soprattutto una carenza reputazionale fortissima».

Tornando alla cronaca le accuse si agitano anche sul fronte sindacale. I segretari generali delle sigle del credito minacciano lo sciopero nazionale se il piano di ristrutturazione delle banche venete produrrà licenziamenti.

«Chiunque pensi ai licenziamenti, che avrebbero inevitabili e drammatiche ricadute in termini sociali, si troverà a fare i conti con la mobilitazione nazionale di tutta la categoria e lo sciopero deciso unitariamente da tutto il sindacato», dichiarano una nota congiunta i segretari generali di Fibi, First Cisl, Fisas Cgil, Sinifub, Ugl Credito, Uilcrae Unilca. «Questo è il messaggio forte e chiaro che mandiamo ai vertici delle due banche venete, al Governo e alla Commissione europea», affermano. «Il Governo deve agire per dare la sveglia al mercato e prendere le decisioni per la ricapitalizzazione precauzionale pubblica devono essere veloci e non si può correre il rischio di sprecare le risorse previste nella legge di stabilità per il 2017 per lungaggini burocratiche dell'Europa. Per questo siamo pronti ad organizzare un presidio e una manifestazione a Bruxelles».



Riassetto e inchieste. Una filiale della Banca popolare di Vicenza

Credito cooperativo. I risultati al vaglio della Vigilanza

## Chianti Banca, conclusa l'ispezione di Bankitalia

Si è conclusa l'ispezione della Banca d'Italia alla Bcc Chianti Banca, di cui è presidente del cda Lorenzo Bini Smaghi. Gli ispettori avevano iniziato le verifiche negli uffici dell'istituto cooperativo alla fine del 2016 e le hanno completate nei giorni scorsi, dopo circa quattro mesi. Ora, le risultanze dell'attività ispettiva vanno al vaglio definitivo dell'organismo di vigilanza a palazzo Koch per eventuali provvedimenti e comunicazioni del caso.

Tra i riflessi dell'ispezione

Regole. Padoan: l'Ue riconosce che Italia ha introdotto molte riforme

## Ecofin: linee-guida europee sui veicoli nazionali per gli Npl

Beda Romano

LA VALLETTA. Dal nostro inviato

A piccoli, piccolissimi passi, l'establishment comunitario sta affrontando il gravoso problema delle sofferenze creditizie. I ministri delle Finanze dell'Unione si sono trovati d'accordo ieri a La Valletta per chiedere alla Commissione europea linee-guida comunitarie in vista della creazione di veicoli nazionali con i quali gestire i crediti inesigibili. La soluzione è deludente per chi sperava in una soluzione più federale, ma non vi è desiderio in questo momento di seguire questa strada.

«Vi è il chiaro sostegno dei ministri per la messa a punto di un modello europeo di società di gestione degli attivi bancari deteriorati», ha detto il vice presidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis. Le linee-guida verranno preparate dall'esecutivo comunitario sulla base delle scelte, di un rapporto tecnico del Veneto, che Edward Scicluna, il ministro delle Finanze di Malta, ha presieduto il turno dell'Unione, si aspetta entro la fine di giugno.

Alcuni esponenti comunitari,

più federali ed europee. Evidentemente, non vi è appetito per seguire questa strada. Per molti versi, le numerose differenze nei diritti fallimentari nazionali sono diventate giustificazioni per puntare a una soluzione coordinata a livello europeo. In realtà, una eventuale banca federale piace poco.

Alcuni paesi temono di dover pagare per gli errori dei propri vicini. Altri invece temono che una soluzione federale imponga il ruolo di mettere mano alle debolezze strutturali del loro settore creditizio, fino alla ristrutturazione dei debiti che in alcuni casi sono ancora congelati nelle banche indebitate. Il risultato è che l'Europa, a differenza degli Stati Uniti, è lungi dall'aver risolto il problema dei crediti inesigibili provocato dalla crisi finanziaria e economica.

La strategia europea di coordinamento delle azioni nazionali puntate in varie direzioni. Da un lato, c'è la volontà di moltiplicare le pressioni della vigilanza bancaria sugli istituti perché ripuliscano i loro bilanci. Dall'altro, si vuole promuovere forme di amministrazione dei diritti fallimentari nazionali così come mercati secondari su cui vendere titoli cartolarizzati. A una domanda sull'uso

del denaro pubblico, il vice presidente Dombrovskis ha spiegato che l'obiettivo sarà di «fare chiarezza anche su questo aspetto».

Più in generale, e rispondendo ai dubbi di molti sull'assenza di una ambiziosa azione comunitaria, il vice presidente della Banca centrale europea Vitor Constancio ha sottolineato che in Spagna, in Irlanda e anche in Slovenia le società di gestione delle sofferenze creditizie hanno riscosso successo. «L'esperienza di alcuni paesi è positiva e va utilizzata come modello. Nessuno ieri ha voluto dare fastidio quando le linee-guida del futuro bad banks nazionali potranno essere pronte».

In questo contesto, l'Italia si sta già attivando per trovare soluzioni concrete a livello nazionale. Ha detto a margine della riunione ministeriale il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. «Le sofferenze creditizie non sono solo bad banks, ma anche regole di mercato, riforme strutturali. Su questo ha agito il ministro - viene anche dato un riconoscimento all'Italia che ne ha introdotto parecchie. Senza considerare eventuali accanimenti e coperture, un quarto delle sofferenze europee è italiana».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cernobio. Banchieri e economisti a confronto sullo smaltimento dei «deteriorati»

## Si (condizionato) all'opzione nazionale

Maximilian Cellino

DALL'INCHIESTA

Lo stato di salute e soprattutto il futuro delle banche, italiane ed europee. In economia gli grandi temi legati al mercato e agli

zionario, perché spesso il diavolo si annida nei dettagli», osserva Gianfranco Padoa, direttore generale di UniCredit, che però si tira fuori dalla questione ricordando come l'Istituto di Piazza Gae Aulenti sia messo in direzione da un manager che non poteva certo mancare un occhio di riguardo per le vicende che riguardano il sistema finanziario al Workshop The European House-Ambrosiano di Cernobio. Inevitabile che fra una sessione di lavoro e l'altra si parli di temi sofferenze, ammortamento dopo che due giorni fa il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, ha aperto un dialogo spregiudicato con i soci dei sei management companies dedicate allo smaltimento degli Npl.

L'idea di un'iniziativa congiunta alveolosa non è per cercare di risolvere l'anno scorso, questione trovata nei confronti generali positivi, ma fra le personalità presenti in rivali Lago di Como ci si interrogava anche sulle possibilità di implementazione e sulla sua efficacia. «Prima occorre capire in che modo potrà funzionare, perché spesso il diavolo si annida nei dettagli», osserva Gianfranco Padoa, direttore generale di UniCredit, che però si tira fuori dalla questione ricordando come l'Istituto di Piazza Gae Aulenti sia messo in direzione da un manager che non poteva certo mancare un occhio di riguardo per le vicende che riguardano il sistema finanziario al Workshop The European House-Ambrosiano di Cernobio. Inevitabile che fra una sessione di lavoro e l'altra si parli di temi sofferenze, ammortamento dopo che due giorni fa il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, ha aperto un dialogo spregiudicato con i soci dei sei management companies dedicate allo smaltimento degli Npl.

L'idea di un'iniziativa congiunta alveolosa non è per cercare di risolvere l'anno scorso, questione trovata nei confronti generali positivi, ma fra le personalità presenti in rivali Lago di Como ci si interrogava anche sulle possibilità di implementazione e sulla sua efficacia. «Prima occorre capire in che modo potrà funzionare, perché spesso il diavolo si annida nei dettagli», osserva Gianfranco Padoa, direttore generale di UniCredit, che però si tira fuori dalla questione ricordando come l'Istituto di Piazza Gae Aulenti sia messo in direzione da un manager che non poteva certo mancare un occhio di riguardo per le vicende che riguardano il sistema finanziario al Workshop The European House-Ambrosiano di Cernobio. Inevitabile che fra una sessione di lavoro e l'altra si parli di temi sofferenze, ammortamento dopo che due giorni fa il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, ha aperto un dialogo spregiudicato con i soci dei sei management companies dedicate allo smaltimento degli Npl.

credita economica e inflazione: sotto questo spettacolo stiamo vendendo nella giusta direzione, ma non siamo ancora fuori pericolo», avverte l'economista Nouriel Roubini, mentore per Alberto Gallati all'Agobis Investments (altro operatore particolarmente attivo sugli Npl) la soluzione prospettata «serve più che altro a trasferire risorse dalle banche contribuenti, mentre servirebbero risorse che riducono la frammentazione del sistema del credito e mirino ad aumentare la redditività dei singoli istituti».

In questa direzione vanno anche le considerazioni di José María Botino, vice presidente dell'Eba, che indica nella strada delle fusioni e delle acquisizioni «un modo per affrontare il problema di una redditività sotto pressione». «Non dovremmo escludere che i problemi delle banche vadano però ben oltre la scelta della tipologia di veicoli per affrontare il nodo sofferenze».

«La questione è legata alla qualità dei vecchi crediti, ma anche ai nuovi prestiti e dipende quindi da

Bankitalia. Il discorso del Governatore agli studenti a Genova

## Visco: errore ridurre la regolamentazione

ROMA

Sarebbe un errore ridurre la regolamentazione del sistema finanziario costruito dopo la Grande recessione. Lo ha spiegato il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, parlando davanti a un uditorio fatto di studenti accorsi a Palazzo Ducale, a Genova, per la rassegna «Storia in piazza».

«È necessario che rimanga ciò che è stato fatto dal 2007 a oggi», ha affermato. Gli strumenti di cooperazione finanziaria internazionale, gli scambi di informazioni e i metodi sono validi. Il Gruppo del 20, il G7, il Fondo Monetario, la Banca Mondiale e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico hanno avuto sulla divisione internazionale del lavoro, la crescita dei diversi paesi, la distribuzione della ricchezza prodotta. In questa prospettiva ampia, illustrata con una cartella di riferimenti culturali e scientifici alla base della più recente storia del pensiero economico, il Governatore ha affrontato anche la temata della reputazione assunta negli ultimi anni da banche e finanza. Se da un lato, ha affermato citando le riflessioni del Nobel per l'economia Amartya Sen, «l'integrità delle banche è messa in discussione e la finanza nel tempo non ha fatto altro che mantenere la propria reputazione di attività moralmente dubbia», dall'altro «la stessa finanza svolge un ruolo essenziale

per la prosperità e il progresso, consentendo di spostare fondi e di allocare meglio le risorse nel tempo e nello spazio». Queste questioni e i crescenti rischi legati all'attività finanziaria - ha proseguito - richiedono una sempre maggiore competenza economica e finanziaria per tutti. Siamo entrati in un tempo in cui la formazione dei cittadini deve diventare permanente. Perché nessun investimento ha un ritorno maggiore come quello in conoscenza - ha concluso citando la nota massima di Benjamin Franklin.

D. Col.

RIPRODUZIONE RISERVATA

TV A CURA DI LUIGI PAINI

## Per un pugno di libri

18.00 | RAI TRE

Con Geppi Cucciari (nella foto)

## DA NON PERDERE

21.10 | RAI TRE

**Ulisse - Il piacere della scoperta**  
Schiavi in rivolta contro Roma: Alberto Angela racconta le imprese di Spartaco, il gladiatore ribelle alla guida di un esercito di reietti.

21.15 | SKY ARTE

**Una notte al museo**  
Le collezioni dei più importanti musei del mondo: visitiamo il Louvre, il Museo Egizio del Cairo, i Musei Vaticani e il Metropolitan Museum di New York.

21.55 | NAT GEO

**Earth Month: il futuro della Terra**  
Venticinque di un Emmy Award, la serie analizza il legame tra il cambiamento climatico e la scomparsa repentina di numerose specie animali.

## ATTUALITÀ

11.30 | RAI TRE

**Officina Italia**  
Il mobile made in Italy arreda il mondo: le eccellenze di un settore fondamentale della nostra economia. Le esportazioni hanno superato nel 2016 i 9 miliardi di euro.

20.55 | SKY ARTE

**Design - Fuorisalone 2017**  
Come ogni anno, la Settimana del Design ha richiamato a Milano decine di migliaia di persone di tutti i Paesi: guida alle installazioni e agli eventi più spettacolari.

21.10 | RAI STORIA

Electric dreams

Anni 80, tutto cambia: arrivano i primi walkman, il lettore Dc e i primi microonde, mentre si fanno strada i pc e le videocassette.

22.10 | RAI STORIA

**I figli della Shoah**  
Un viaggio nelle comunità ebraiche d'Europa e di Israele per incontrare le storie degli uomini e delle donne nati da genitori sopravvissuti ai campi nazisti.

## SPETTACOLO

21.15 | RAI 5

**Cercando segnali d'amore nell'universo**  
Luca Barbieschi legge brani di grandi autori, da Eschilo a Shakespeare: lo spettacolo è stato registrato al Teatro Romano di Spoleto.

21.15 | PREMIUM CINEMA

**Black Mass - L'ultimo gangster**  
di Scott Cooper, con Johnny Depp. Usa 2015 (123). L'agente dell'Fbi il gangster stringono un accordo. Non è affatto detto che vada a buon fine...

23.35 | RAI 5

**Omaggio a Broadway**  
La storia di «The Paygame Game», arrivato alla ribalta nel 1954 con le musiche di Jerry Ross e Richard Adler.

RADIO 24

## Tensione internazionale

12.05 | RADIO 24 - L'ALTRA EUROPA  
Dalla Siria all'attentato in Svezia. Ospite D. Sassoli (foto), vicepresidente Parlamento Europeo

06.10 | Luoghi d'arte

di Marco Carminati

06.15 | In primo piano - Europa

di Giulia Crivelli

06.30 | Il cacciatore di libri

di Roberto

07.16 | Reportage

di Roberto

07.30 | Si può fare

con Alessio Maurizi

10.05 | I conti della Belva

di D. Giannino e C.A. Carnevale Maffei

12.05 | L'Altra Europa

di Federico Taddei

14.15 | Controspazio

di Massimo De Donato

10.05 | I conti della Belva

di Laura Bellini

14.00 | Fabbrica 2.4

di Filippo Astone

14.30 | L'altro pianeta

di Laura Bellini

15.00 | Il sabato del villaggio

con Maria Capoglia

17.05 | Radiotube - di Cagnolo e Bellasio

18.05 | La rosa purpurea

di Franco D'Assisi

19.15 | Sound Check

di Gegg Telefonto

21.05 | Maelstrom

di Federico Pedrocchi



D. Sassoli (foto), vicepresidente Parlamento Europeo

Frequenze: 800-080408

Per interventi alle trasmissioni:

800-260024 / 055 349-238666

I 61 possono essere ascoltati anche su: www.radio24.it

**100 SECONDI**

Informazione

Risparmio

Economia

Imprese

Radio 24

Info su www.radio24.it, www.radio24.it e www.ilsol24ore.com

**24 ORE IN 100 SECONDI**

"I 100 secondi di Radio 24 Il Sole 24ORE", il programma che parla dell'economia tanto quanto l'economia parla di te, per aiutarti a capire il mondo che fa parte del tuo quotidiano.

Dal lunedì al venerdì alle 9:00 e alle 17:00, seguiti su Radio 24 e Rds, o guarda online i video delle puntate su radio24.it e rds.it

RDS Radio 24

Info su www.radio24.it, www.radio24.it e www.ilsol24ore.com

**IL TEMPO**

www.ilsol24ore.com/meteo

Oggi

ALBA E TRAMONTO: Milano 06:49 - 20:00 Roma 06:39 - 19:43

Température

Domani

ALBA E TRAMONTO: Milano 06:47 - 20:02 Roma 06:38 - 19:44

Température

Italia

ALBA E TRAMONTO: Milano 06:47 - 20:02 Roma 06:38 - 19:44

Température

Europa

ALBA E TRAMONTO: Milano 06:47 - 20:02 Roma 06:38 - 19:44

Température

Mondo

ALBA E TRAMONTO: Milano 06:47 - 20:02 Roma 06:38 - 19:44

Température

Previsioni

ALBA E TRAMONTO: Milano 06:47 - 20:02 Roma 06:38 - 19:44

Température











